

Domande chiave all'interno di RiKoST

 Quali sono le analogie e le differenze tra la percezione del rischio da pericoli naturali in Alto Adige e in Carinzia?

 Quali sono i punti deboli nella comunicazione del rischio nelle due regioni?

 Come è possibile migliorare l'utilizzo e la comunicazione delle conoscenze già esistenti?

 Quali ambiti possono essere migliorati? Come possiamo affrontare queste problematiche in modo innovativo e transfrontaliero?

 Quali strumenti e misure di sensibilizzazione possono aiutare a facilitare la comunicazione del rischio da pericoli naturali?

Informazioni sul progetto

Durata: da Gennaio 2018 a Ottobre 2020

Budget: €819,623.55

Gestione del progetto:

**Agenzia per la Protezione Civile,
Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige**

Willigis Gallmetzer
willigis.gallmetzer@provinz.bz.it
+39 0471 414568

Via Cesare Battisti 23, 39100 Bolzano, Italia
<http://appc.provincia.bz.it>

Partner di progetto:

Eurac Research

Lydia Pedoth
lydia.pedoth@eurac.edu
+39 0471 055 377

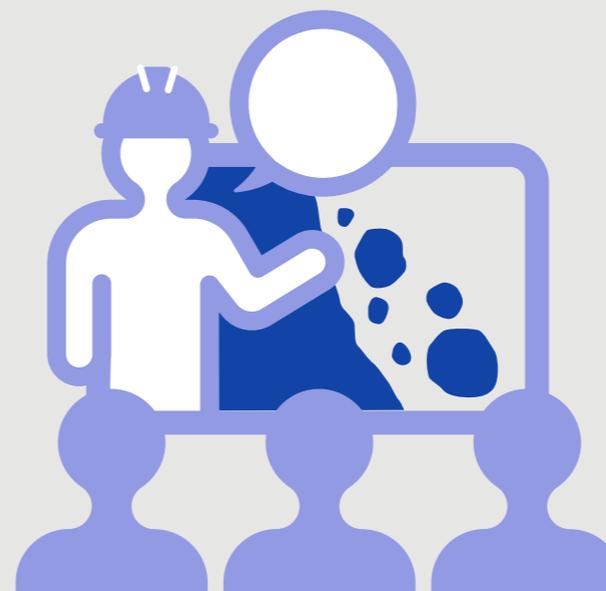
Viale Druso 1, 39100 Bolzano, Italia
www.eurac.edu

Governo regionale della Carinzia

Gernot Koboltschnig
gernot.koboltschnig@ktn.gv.at
+43 050 536 18335
Flatschacher Strasse 70, 9020 Klagenfurt, Austria
www.wasser.ktn.gv.at

RIKOST

Strategie per la comunicazione del rischio



Interreg
Italia-Österreich
European Regional Development Fund



LAND KÄRNTEN

eurac
research

Di cosa tratta RiKoST?

La gestione integrale del rischio consiste in tutte quelle misure utilizzate per affrontare i pericoli naturali. Due importanti pilastri della gestione integrale sono la percezione del rischio nella popolazione e un'efficiente comunicazione tra i diversi attori coinvolti. Per gestire i rischi in maniera efficace è necessario comprendere le cause che influenzano la percezione del rischio e come comunicare i rischi e le possibili misure di mitigazione.

Nella regione alpina, al momento sono presenti solo pochi studi sulla percezione e comunicazione del rischio. Inoltre, l'attuale comunicazione del rischio avviene senza che ci siano interazioni tra le istituzioni, gli stakeholder e la popolazione. Queste mancanze di misure e di strumenti di comunicazione compromettono la diffusione di contenuti tecnici in maniera chiara.

In questo contesto, il progetto RiKoST mira a migliorare la comunicazione del rischio verso diversi gruppi target di popolazione.



Obiettivi del progetto

- Migliorare la cooperazione tra le istituzioni e la popolazione.
- Studiare la consapevolezza della popolazione nei confronti del rischio e sviluppare appropriati strumenti di comunicazione.
- Aumentare la resilienza rispetto ai pericoli naturali attraverso misure di sensibilizzazione, adottando un approccio plurilinguistico e considerando aspetti socio-culturali e di gender mainstreaming in Alto Adige e in Carinzia.

Metodologia e pacchetti di lavoro

1 GESTIONE DEL PROGETTO

Incontri regolari tra i partner, report sullo stato di avanzamento e finali;

2 COMUNICAZIONE

Comunicati stampa, volantini e video sul progetto, workshop e dibattiti pubblici;

3 STATO ATTUALE

Raccolta e analisi dei progetti già esistenti, della letteratura scientifica, degli esempi pratici e delle piattaforme;

4 PERCEZIONE E COMUNICAZIONE DEL RISCHIO

Sondaggi sulla consapevolezza del rischio nella popolazione, analisi della cooperazione tra istituzioni a diversi livelli amministrativi, raccomandazioni per lo sviluppo e implementazione di strumenti comunicativi;

5 STRATEGIE DI COMUNICAZIONE PER L'ADATTAMENTO AL RISCHIO

Sviluppo di una piattaforma interattiva IT e di piani di intervento per servizi e attori di emergenza (progetti pilota);

6 PROCESSI EDUCATIVI E SENSIBILIZZAZIONE

Corsi di formazione e campagne di sensibilizzazione.

Dove e come sarà implementato RiKoST?

Le attività prenderanno parte nelle regioni dell'Alto Adige e della Carinzia in diverse comunità oggetto di studio. I seguenti fattori sono presi in considerazione durante le attività nei diversi comuni:

- Plurilinguismo
- Lo stato di pianificazione delle zone di pericolo
- Eventi naturali accaduti nel recente passato
- L'importanza del turismo

Nelle comunità oggetto di studio si svolgeranno sondaggi, workshop ed eventi informativi.

Il progetto sfrutterà sinergie con progetti già esistenti e cercherà di condividere in modo continuativo informazioni ed esperienze con altre iniziative esistenti, come il Gruppo d'Azione 8 dell'EUSALP, la Piattaforma sui Pericoli Naturali della Convenzione delle Alpi (PLANALP) e la società di ricerca INTERPRAEVENT.



Risultati del progetto

- Il progetto costruirà un dialogo sul rischio a lungo termine tra le istituzioni a diversi livelli di governo e tra istituzioni e società.
- Lo strumento di comunicazione del rischio renderà possibili le comunicazioni interattive e rappresenterà un'opportunità innovativa di partecipazione della popolazione.
- Una piattaforma interattiva IT, così come seminari e attività di formazione mirati a migliorare la comunicazione di contenuti complessi e specifici avranno un effetto moltiplicatore.